



Piano Triennale Offerta Formativa

"SAN PIER MARTIRE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SAN PIER MARTIRE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5868/19 del 22/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/11/2019 con delibera n. 02/2019

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' medio-alto. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono circa il 6 % dei quali il 3% ha anche la cittadinanza italiana.

Il ceto sociale ed il livello culturale delle famiglie utenti è medio-alto. La Scuola accoglie alunni di origine straniera e/o diversamente abili, per i quali si attiva per promuoverne la piena integrazione nella Comunità scolastica. Si prevede di sostenere, da un punto di vista economico, le situazioni di disagio, sebbene il carattere privato della gestione, non consenta di offrire gratuitamente il servizio a tutte le famiglie.

Vincoli

Un vincolo per la scuola e' rappresentato dalla presenza di alunni con situazioni familiari particolari (genitori separati, genitori assenti perche' defunti o lontani, genitori con problemi di comunicazione linguistica).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui e' collocata la scuola e' ricco di iniziative e possibilita' a livello socio-culturale. La scuola e' collocata in pieno centro storico, questa posizione strategica facilita gli

spostamenti ed offre ad alunni ed insegnanti la possibilità di ampliare ed arricchire l'offerta formativa. Il quartiere presenta numerose strutture come musei, biblioteche e importanti monumenti artistici. La scuola ogni anno usufruisce di attività, laboratori ed iniziative offerte dal Comune di Firenze raccolte nel Progetto Chiavi della Città'.

Vincoli

La scuola è collocata in pieno centro storico, in un'area sottoposta a ZTL e sprovvista di adeguati parcheggi, questi fattori rendono talvolta difficoltosi gli spostamenti di alcune famiglie e dei dipendenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è situata in un edificio del 1400 che risulta a norma secondo le vigenti leggi sulla sicurezza ed edilizia. La scuola è dotata di un'aula multimediale provvista di LIM, dodici postazioni fisse di pc e tre computer portatili. In alcune classi sono presenti televisori dotati di lettori dvd. Due aule sono dotate di LIM. Nell'anno scolastico 2016-17 la scuola ha aderito al progetto "My edu school", per questo ha adesso a disposizione 10 tablet ancora in uso.

Vincoli

La sede scolastica è raggiungibile tramite il servizio di trasporto pubblico che talvolta risulta non essere efficiente. I contributi statali rappresentano per la scuola un'opportunità importante ma, nel momento in cui non vengono erogati con la regolarità e la puntualità stabilite, diventano un grosso vincolo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "SAN PIER MARTIRE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FI1E013007

Indirizzo

P.ZZA SAN FELICE N.6 FIRENZE FIRENZE 50125

	FIRENZE
Telefono	055222457
Email	SANPIERMARTIRE@LIBERO.IT
Pec	
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

Approfondimento

Il complesso ospita da circa cinquant'anni una congregazione di suore domenicane di San Tommaso D'Aquino, ma la presenza delle suore di San Pier Martire è molto più antica. Infatti operano nel quartiere di Santo Spirito, nell'Oltrarno, da oltre quattro secoli, durante i quali è stata riconosciuta più volte l'utilità pubblica del Conservatorio e della Scuola.

Hanno saputo rinnovarsi con impegno costante e spirito d'itineranza, rispondendo alle diverse istanze della popolazione e offrendo nel tempo un servizio prezioso di istruzione, educazione, assistenza e cura.

L'opera educativa è integrata dai valori domenicani, primo fra tutti la Ricerca della Verità, istinto di ogni uomo e scopo primo della vita, in cui lo studio sia strumento critico per elevare ai concetti del vero, del bene, del bello, e abbia valore non solo intellettuale ma esistenziale.

Il fare comunità, consci di far parte di un grande organismo, inteso come esercizio autentico al

comprendersi, tramite l'aiuto reciproco nelle difficoltà e il confronto critico con ogni realtà e cultura, nel rispetto e nel potenziamento della persona in crescita, aiutata a realizzare integralmente se stessa.

Missionarietà, "Contemplata aliis tradere" S. Tommaso.

Anche noi abbiamo ascoltato la Parola di Dio e diventiamo annunciatori e annunciatrici della Buona Notizia del Vangelo.

Oggi operano nella Scuola come dirigenti, docenti o di supporto alle attività scolastiche e parascolastiche.

La struttura ospita inoltre una scuola dell'infanzia che conta tre sezioni omogenee per età e tre insegnanti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
	Biblioteche in ogni classe	5
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Si porta all'attenzione che due classi sono dotate di LIM. Nel prossimo anno scolastico è prevista l'istallazione di una ulteriore LIM.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	10
Personale ATA	2

Approfondimento

Operano all'interno della scuola anche le seguenti figure professionali:

- 1 educatrice professionale
- 1 specialista musicale
- 1 specialista per sostegno psicologico ad alunni, famiglie e corpo docente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Scuola utilizza strumenti, risorse e metodologie educative ispirate all'accoglienza ed alla valorizzazione delle rispettive differenze.

L'alunno è al centro di un processo formativo che lo vede protagonista attivo e partecipe della trasformazione delle proprie capacità potenziali in competenze. In tale processo i docenti tengono conto del profilo d'ingresso di ciascun alunno, ne osservano i tempi di apprendimento e ricercano le migliori strategie utili all'acquisizione delle conoscenze.

Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) contiene le scelte educative ed organizzative generali e le modalità di utilizzazione delle risorse elaborate dal Collegio Docenti. Le scelte operate dalla scuola vengono coniugate con quanto proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione attraverso il recente documento: "Indicazioni per il Curricolo", secondo cui la scuola deve:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*



- *Favorire l'apprendimento collaborativo*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio.*
- *Condividere le scelte.*
- *Lavorare collegialmente tra docenti.*
- *Porre attenzione al tema della continuità.*
- *Rispettare e valorizzare la "diversità".*
- *Attivare percorsi interculturali.*
- *Facilitare il raccordo interdisciplinare come strumento per garantire l'unitarietà dell'insegnamento.*
- *Individualizzare le procedure d'insegnamento.*
- *Definire collegialmente traguardi irrinunciabili comuni.*
- *Intendere la valutazione come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni.*
- *Operare la flessibilità organizzativa.*
- *Utilizzare razionalmente gli spazi educativi.*
- *Ricercare costantemente la collaborazione con le famiglie.*
- *Essere disponibili all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



La scuola si propone che tutti gli alunni migliorino le proprie competenze nell'ambito logico-matematico.

Traguardi

Proporre attività mirate al potenziamento delle capacità logico-matematiche.

Priorità

La scuola si propone che tutti gli alunni migliorino le proprie competenze nell'area linguistica.

Traguardi

Potenziamento delle capacità di lettura, comprensione e analisi del testo, produzione del testo e consolidamento delle competenze morfo-sintattiche.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

La scuola si propone di migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Ottenere un miglior risultato nelle prove cercando di avvicinarsi sempre di più alla media nazionale e garantire il successo formativo.

Competenze Chiave Europee

Priorità

La scuola mira ad aiutare gli alunni ad inserirsi in modo attivo e consapevole all'interno della classe nel rispetto delle regole di convivenza.

Traguardi

Attuazione di rinforzi positivi finalizzati ad incentivare e premiare i comportamenti corretti e responsabili.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla

valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola si avvale della consulenza di una specialista in psicologia per supportare gli alunni, le insegnanti e le famiglie. La specialista inoltre offre laboratori specialistici mirati, ad esempio, al contrasto dei fenomeni legati al bullismo.

La scuola ha un laboratorio informatico dotato di 10 postazioni fisse.

Adozione del registro elettronico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola si pone come obiettivo un sempre più approfondito utilizzo delle funzionalità del registro elettronico per la valutazione periodica e finale degli alunni.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Finalizzazione ed apertura del sito web della scuola.

Sempre maggiore collaborazione formalizzata con gli enti legati al territorio e al quartiere.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Installazione di almeno una nuova LIM in un'aula.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"SAN PIER MARTIRE" FI1E013007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

Orario attività curriculari

- per 4 giorni la settimana dalle 8.30 alle 16.00
- per 1 giorno la settimana dalle 8.30 alle 12.30 (o con servizio di mensa alle 13.30)

Nel rispetto della normativa vigente e nell'esercizio dell'autonomia organizzativa le attività didattiche sono così distribuite nell'orario settimanale:

Italiano: 6 ore

Matematica: 4 ore

Storia: 2 ore

Geografia: 2 ore

Scienze: 2 ore

Inglese: 2 ore (3 ore dalla III classe)

Religione: 2 ore

Ed. Motoria : 2 ore

Ed. all'immagine : 2 ore

Musica: 2 ore

Informatica: 1 ora

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"SAN PIER MARTIRE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Con il Decreto Ministeriale del 18/12/2000, la Scuola Primaria San Pier Martire è entrata a far parte del Sistema Nazionale d'Istruzione, avendo ottenuto la parità scolastica. La scuola ha aderito, dall'anno scolastico 2003/04, alla Riforma attuata dall'allora Ministro dell'Istruzione L. Moratti con la Legge n° 53 del 28/03/2003. Dopo aver seguito le "Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati" ed averle integrate con le sopra citate "Indicazioni per il Curricolo", emanate dal ministro G. Fioroni a settembre 2007, attualmente le docenti lavorano seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 emanate dal ministro Profumo. Il P.T.O.F. è stato dunque rielaborato sulla base degli Obiettivi Formativi, delle conoscenze e delle abilità necessarie allo sviluppo delle competenze e dell'educazione alla cittadinanza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ritiene, inoltre, di cogliere dalle "Indicazioni" i seguenti elementi, da assumere come altamente qualificanti sul piano educativo e didattico, nelle programmazioni curriculari di tutte le classi, dalla prima alla quinta: Il senso dell'esperienza: ogni alunno deve venir stimolato a valorizzare, cercando di prendere consapevolezza delle proprie potenzialità, sviluppando quel senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali.

L'alfabetizzazione culturale di base: intesa come opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La scuola deve consentire ai propri alunni, attraverso gli alfabeti delle discipline, di esercitare differenti potenzialità di pensiero riflessivo e critico. Interculturalità: Intesa come scelta di un metodo dialogico allargato a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nei processi di formazione, valorizzando le risorse umane e professionali presenti nella scuola e nel quartiere nel quale è inserita. Il nostro obiettivo è la crescita della persona nelle diversità e nelle differenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le docenti ogni anno elaborano un progetto che viene realizzato all'interno delle classi promuovendo attività interdisciplinari e momenti di incontro comunitari di confronto tra le classi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La cittadinanza: è l'obiettivo centrale di tutto il ciclo scolastico, che deve porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Per cittadinanza si intende: la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere ed agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

Rispetto alle ore previste per ogni disciplina, ogni insegnante si riserva la possibilità di

effettuare alcune modifiche in base alle esigenze della classe e ai progetti curricolari organizzati dalla scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CANTO CORALE

Da ottobre a maggio vengono organizzati incontri settimanali di 1 ora con la specialista: - ascolto di brani musicali di vario tipo - utilizzo di strumenti musicali - utilizzo del corpo per produrre sequenze ritmiche/sonore - canto - studio delle note e scrittura sul pentagramma

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle capacità di ascolto, di utilizzo di strumenti e capacità di cantare in maniera corale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ COSA È LA PRESA DI GIRO E IL BELLO DELLA DIVERSITÀ - PREVENZIONE BULLISMO

Laboratorio con la specialista psicologa della durata di 6 ore. Attività: - momenti di discussione e confronto - creazione di un elaborato grafico pittorico e/o testo

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere negli alunni ascolto, empatia e rispetto per diventare cittadini consapevoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Apertura alle famiglie di tutte le sezioni utili per un completo scambio di informazioni scuola-famiglia tramite il registro elettronico.

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
- Attivazione LIM per aumentare la familiarità con la strumentazione digitale fin dai primi anni di apprendimento.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Offrire al personale docente momenti di formazione e aggiornamento digitale per poter sfruttare al meglio gli strumenti a disposizione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"SAN PIER MARTIRE" - FI1E013007

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante del curriculum, non solo come controllo degli

apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e consente un costante adeguamento del curriculum, in quanto permette ai docenti di:

offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;

preparare collegialmente piani individualizzati adeguati alle esigenze di ciascun alunno.

La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni:

diagnostica, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento;

formativa, perché serva ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regolare l'azione didattica;

sommativa, perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie;

orientativa, perché è promozionale, nel senso che favorisce e sviluppa la conoscenza di sé.

Potremmo dire che la valutazione costituisce un elemento polifunzionale necessario:

alla conoscenza iniziale ed in itinere dell'alunno, dei fattori che hanno agito e continuano ad agire su di lui, del percorso compiuto e delle variabili significative della sua situazione;

alla possibilità di disporre di un flusso adeguato di informazioni di ritorno;

alla capacità di operare confronti, pianificare e progettare in termini di collegialità tenendo conto della pluralità dei docenti che con l'alunno interagisce e delle differenze che emergono in queste molteplici relazioni al fine di potenziare le possibilità di ciascuno;

all'impiego ottimale di tutte le risorse, umane e materiali, di cui la scuola dispone al fine di valorizzare il soggetto che vi opera, come discente o docente;

alla comunicazione chiara, utilizzabile e condivisibile delle informazioni e dei risultati da parte degli utenti interni (docenti ed alunni) ed esterni (famiglia, comunità, altri ordini di scuola).

La valutazione coinvolge:

alunni

genitori

docenti

personale di supporto alle attività scolastiche al fine di ottenere un quadro più completo dei risultati raggiunti e della qualità percepita e attraverso il raccordo di diversi punti di vista.

I momenti di valutazione degli alunni sono:

in ingresso, per la rilevazione delle capacità di base

intermedia, di tipo formativo, mirata ad aiutare il bambino nelle varie fasi dell'apprendimento

finale, per i risultati conseguiti alla fine del primo e secondo quadrimestre.

I risultati conclusivi vengono riportati sul documento di valutazione che è stato adeguato secondo le esigenze del collegio docenti e comprende un giudizio sulle singole discipline, sulle competenze globali, sul comportamento e sui laboratori.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Costituiscono riferimenti essenziali il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto.

In tutto il primo ciclo, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Di seguito, si riportano le tabelle per la Scuola Primaria dei giudizi sintetici, con l'indicazione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunti.

-Corretto, responsabile e collaborativo:

L'alunno, fortemente motivato, mostra ottima disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole della convivenza democratica e della cittadinanza attiva. Dimostra di possedere un ottimo grado di autonomia personale e di saper riconoscere il proprio ruolo e quello degli adulti. Sa individuare le personali criticità e mettere in atto i propri punti di forza.

-Corretto e collaborativo:

L'alunno, responsabile e partecipativo, mostra piena disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole della convivenza democratica e della cittadinanza attiva. Dimostra di sapersi organizzare in autonomia e con sicurezza, sapendo riconoscere i vari ruoli. È consapevole delle personali criticità e si

impegna a mettere in atto i propri punti di forza.

-Corretto :

L'alunno, attento e curioso, generalmente mostra disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole, della convivenza e della cittadinanza. Dimostra di sapersi organizzare in autonomia e di riconoscere i vari ruoli.

-Corretto ma vivace:

L'alunno, vivace ma motivato, mostra una discreta disponibilità nella relazione con gli altri. L'interesse e l'attenzione risultano non sempre adeguate alle richieste. Solitamente dimostra di sapersi organizzare in autonomia ma non sempre riconosce i vari ruoli.

Conosce le regole di convivenza civile, ma non sempre le applica in maniera adeguata.

-Non sempre corretto:

L'alunno, particolarmente esuberante, si mostra poco disponibile nella relazione con gli altri. L'interesse risulta selettivo e l'attenzione necessita di continue sollecitazioni. Non ha ancora raggiunto una piena autonomia e fa fatica a riconoscere e rispettare i vari ruoli.

Deve ancora interiorizzare le regole di convivenza civile e maturare un atteggiamento adeguato e responsabile.

-Non corretto:

L'alunno, indisciplinato, non ha ancora acquisito le competenze sociali e civiche poiché non ha ancora interiorizzato le principali regole della vita sociale. L'alunno non è autonomo e non riconosce e non rispetta i vari ruoli. Mostra un atteggiamento non adeguato alla convivenza civile.

ALLEGATI: SPM Carta dei Servizi.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la non ammissione alla classe successiva è necessaria la delibera a maggioranza del Team docente in accordo con la famiglia.

Per l'ammissione resta ferma la necessità della delibera a maggioranza del Team docente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali realizzando Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati con regolarità. Tutti gli studenti vengono coinvolti in progetti di istituto che mirano alla realizzazione di un clima di accoglienza, rispetto ed inclusione delle diversità insite in ogni individuo. Per gli studenti stranieri le insegnanti di classe predispongono percorsi di apprendimento della lingua italiana che si realizzano in orario scolastico, in parallelo alle quotidiane attività didattiche.

Punti di debolezza

Le insegnanti ritengono che sarebbe opportuno potersi avvalere di un insegnante di supporto alla classe anche nei casi di bambini con bisogni educativi speciali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che, in mancanza di patologie certificate, presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni stranieri, quelli che vivono situazioni familiari problematiche e i bambini che non ricevono a casa un'adeguata cura ed attenzione riguardo l'attività scolastica. Nel corso del primo e del secondo anno della scuola primaria, le due insegnanti referenti svolgono degli screening per individuare possibili difficoltà di apprendimento collegabili a disturbi specifici di apprendimento. La scuola predispone dei Piani Didattici Personalizzati per supportare in maniera efficace gli studenti con difficoltà particolari.

Punti di debolezza

Non sempre le insegnanti riescono a valorizzare gli studenti con particolari attitudini disciplinari per mancanza di tempo e di adeguate risorse.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La famiglia fornisce alla scuola la documentazione relativa alla certificazione di disabilità (l. 104) stilata da strutture sanitarie accreditate, la scuola redige un piano educativo individualizzato al fine di definire gli obiettivi, le metodologie e gli strumenti per giungere al livello di apprendimento minimo richiesto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene definito in presenza della famiglia, degli specialisti coinvolti e delle insegnanti di classe.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

rapporto costante e continuo tra scuola e famiglia volto all'aggiornamento sul percorso dell'alunno e su eventuali informazioni di carattere sanitario

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

condivisione progetti attivi e da attuare

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività di affiancamento all'insegnante titolare

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Osservazione costante delle dinamiche all'interno del gruppo classe e scuola ai fini di rilevare eventuali criticità su cui intervenire

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola primaria organizza momenti di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Responsabile di plesso	Coordinatrice didattica.	1
------------------------	--------------------------	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Coordinamento delle attività didattiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Segretaria amministrativa	Segreteria amministrativa con interfaccia con le famiglie. Contabilità e bilanci. Segreteria didattica (parziale). Supporto al CDA.
---------------------------	---



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.portaleargo.it/didup/>
 Pagelle on line
<https://www.portaleargo.it/didup/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	prestatore di servizio

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Incontri con personale esperto al fine di acquisire maggiori conoscenze sulla tematica scelta

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ LEGGE SULLA SICUREZZA

Aggiornamenti periodici in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO SOCCORSO

Aggiornamento periodico sulle attività di primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ HACCP

Aggiornamento in tema di HACCP



Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

aggiornamenti su trasparenza e anticorruzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **HO UNA CARATTERISTICA IN PIÙ**

L'associazione Pillole di Parole organizza ogni anno un convegno nazionale sulla tematica DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LEGGE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola